



Comune di STIENTA
Proposta del Sindaco Cristiano Corazzari

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – IL QUADRO NORMATIVO

1. – Introduzione generale

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi*



Comune di STIENTA

Proposta del Sindaco Cristiano Corazzari

ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione saranno assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle



Comune di STIENTA

Proposta del Sindaco Cristiano Corazzari

organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

Piano di razionalizzazione delle società (co. 568-bis). Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente: le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta; le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a



Comune di STIENTA
Proposta del Sindaco Cristiano Corazzari

livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.



Comune di STIENTA
Proposta del Sindaco Cristiano Corazzari

II – LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Stienta detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società:

- 1) Consorzio per lo Sviluppo del Polesine;
<http://www.consvipo.it/www1/pagine/home.php>
- 2) Consiglio di Bacino ATO Polesine (Consorzio ATO Polesine);
<http://www.atopolesine.it/web/atopolesine>
- 3) Consorzio per lo smaltimento RSU;
<http://www.consorziosmaltimentorsu.it/it/>
- 4) Polesine Acque S.p.a.;
<http://www.polesineacque.it/>
- 5) AS2 S.r.l..
http://www.as2srl.it/nqcontent.cfm?a_id=1757

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

Il **Consorzio per lo Sviluppo del Polesine** è di proprietà del comune per 0,66%. La mission del Consorzio per lo Sviluppo del Polesine - Agenzia per lo Sviluppo Locale - è di operare in sinergia con le Istituzioni, le Autonomie Funzionali, le Rappresentanze economiche e sociali per lo sviluppo economico, compatibile con le peculiarità del territorio, e per la crescita sociale.

La realizzazione della mission si concretizza attraverso: l'elaborazione e realizzazione di iniziative di animazione economica; il sostegno alla competitività del sistema produttivo locale; lo sviluppo della dotazione infrastrutturale del territorio; l'organizzazione delle aree produttive e l'avvio di nuovi insediamenti; l'attrazione di nuovi investimenti e l'integrazione al sistema di subfornitura diffuso nel territorio; il consolidamento delle azioni di programmazione negoziata; il rafforzamento delle attività di semplificazione amministrativa e di innovazione tecnologica; lo sviluppo ed il coordinamento degli interventi e delle opportunità finalizzate all'area Polesine.

Il Consorzio ha presentato alla Regione Veneto il progetto *Wi-Fi pubblica* per la realizzazione della prima rete wi-fi pubblica del Polesine con oltre 250 punti di accesso in 40 Comuni aderenti, fra cui anche il Comune di Stienta. L'importo del progetto è di 720.000,00 euro ed ha ottenuto un finanziamento totale da parte della-Regione.

Per promuovere politiche attive del lavoro e di sostegno al reddito Consvipo segue il progetto buoni lavoro voucher, fondo welfare 2009-2011 e progetti di pubblica



Comune di STIENTA
Proposta del Sindaco Cristiano Corazzari

utilità al fine di impiegare disoccupati del luogo privi di ammortizzatori sociali o trattamenti-pensionistici.

La partecipazione del Comune al Consorzio è minoritaria (0,66%) ma, di fatto, il Consorzio è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'attuazione sovra comunale di progetti strumentali di interesse collettiva la cui ricaduta positiva è direttamente sentita sul nostro territorio.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nel Consorzio.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI ESERCIZI FINANZIARI					
COD. FISCALE PART. IVA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	2010	2011	2012	2013
00563870294	0,66	5.675	5.675	5.675	4.540

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31.12.2012	31.12.2013
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	2.133.380	2.077.386
Attivo circolante	15.324.585	13.658.405
Ratei e risconti	41.461	34.747
TOT. ATTIVO	17.479.426	15.770.538
PASSIVO		
Patrimonio netto	3.276.386	3.280.064
Fondo per rischi e oneri	56.095	53.415



Comune di STIENTA
Proposta del Sindaco Cristiano Corazzari

Trattamento di fine rapporto	304.740	238.144
Debiti	13.564.616	11.898.306
Ratei e risconti	277.589	300.609
TOT. PASSIVO	17.479.426	15.770.538

CONTO ECONOMICO		
	31.12.2012	31.12.2013
Valore della produzione	1.633.936	61.870
Costi della produzione	2.734.150	1.173.914
DIFFERENZA	29.169	58.278
Proventi e oneri finanziari	-8.966	-23.770
Rettifiche valore attività finanziarie	-12.034	-429
Proventi ed oneri straordinari	32.645	-
Risultato prima della imposte	40.814	34.079
Imposte	34.697	30.403
UTILE D'ESERCIZIO	6.117	3.676

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI:

Il Consorzio applica il CCNL Unico settore gas-acqua

- 1 Direttore
- 1 Quadro
- 2 ottavo livello
- 2 settimo livello
- 2 sesto livello
- 1 quarto livello



Comune di STIENTA
Proposta del Sindaco Cristiano Corazzari

Il **Consiglio di Bacino ATO Polesine (Consorzio ATO Polesine)** è di proprietà del Comune per 1,14%.

Con Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", dando seguito alla normativa statale, La Regione del Veneto ha attribuito ai Bacini le funzioni proprie delle sopresse Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato, istituite ai sensi della L.R. 27.03.1998, n. 5. Il Bacino ha lo scopo di garantire un ottimale approvvigionamento d'acqua potabile.

Gli Enti Locali, attraverso l'Autorità d'ambito di cui all'articolo 148, comma 1, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

L'Ambito territoriale "Polesine" ricalca fedelmente il precedente che comprende i 50 Comuni Polesani ed i Comuni di Cavarzere (VE) e Castagnaro (VR).

I Consigli di Bacino sono soggetti dotati di personalità giuridica e, ai fini della loro costituzione, gli Enti Locali partecipanti all'Ambito hanno sottoscritto una apposita Convenzione per la cooperazione.

La partecipazione è obbligatoria per legge ed è comunque fondamentale per la rilevanza delle funzioni svolte dal Bacino. Il Consiglio di Bacino è pertanto escluso dal campo di applicazione di cui ai commi 611 e seguenti della legge 190/2014 che obbligano gli enti locali ad avviare un processo di razionalizzazione delle partecipate.

Il **Consorzio per lo smaltimento RSU** è di proprietà del comune per 1,23%

Si tratta di un Consorzio obbligatorio tra i Comuni della provincia di Rovigo; è responsabile di Bacino e titolare esclusivo delle approvazioni ed autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (R.S.U).

La legge regionale 52/2012 prevede la liquidazione dei Consorzi Enti di Bacino e la costituzione delle nuove Autorità d'Ambito (Consiglio di Bacino) – ad oggi la fase di liquidazione non si è conclusa.

Il consorzio ha sempre avuto una sola ed unica gestione comprendente la funzione primaria di Ente di Bacino (raccolta e trasporto rifiuti urbani dei 50 comuni aderenti) e quella secondaria di Azienda Speciale (trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato e degli ingombranti).

Con nota dell'assessore Regionale alla Programmazione per la salvaguardia ambientale in data 15.10.2013, n. 442876 è stato chiarito che la legge regionale n. 52/2012 ha soppresso il Consorzio RSU – Ente di Bacino mentre è rimasto in vita il ramo Consorzio Azienda speciale disciplinato dagli artt. 113 bis e 115 del D.Lgs. n. 267/2000.

In considerazione della rilevanza delle funzioni svolte si intende mantenere la



Comune di STIENTA
Proposta del Sindaco Cristiano Corazzari

partecipazione tra l'altro obbligatoria per legge.

La **Polesine Acque S.p.a.** è di proprietà del comune per 0,96%.

La società è a totale capitale pubblico e in applicazione alla concessione rilasciata dal Consiglio di bacino ha per scopo l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e, quindi, la produzione, la potabilizzazione, la distribuzione, la raccolta e la depurazione nell'intero Ambito Territoriale Ottimale, con modalità "in house providing" in virtù dei principi comunitari.

Se ne prevede, pertanto, il mantenimento svolgendo attività connessa con finalità istituzionale del Comune e di interesse generale ed, in quanto tale, non in contrasto con la legge.

AS2 S.r.l. è di proprietà del Comune per il 0,09%.

AS2 s.r.l. è una società strumentale delle Amministrazioni Pubbliche Locali (Comuni, Province, Regioni, Unioni, Consorzi, ecc.), che le affidano i servizi, da svolgere esclusivamente a favore degli stessi Enti partecipanti ed affidanti.

La partecipazione alla società consente di affidare i servizi alla controllata secondo le normative vigenti (cosiddetto in house providing).

Servizi erogati: servizi informatici e telematici, servizi per la sicurezza cittadina (videosorveglianza, ecc), servizi per la sicurezza stradale (controllo della velocità, controllo di accesso ad aree a traffico limitato, controllo del passaggio al rosso semaforico), servizi per la progettazione urbanistica e di opere pubbliche (rilievi, cartografie, supporto alla progettazione ed alla direzione lavori, ecc.), servizi di supporto alle funzioni fondamentali dell'ente: gestione in proprio (ordinaria e coattiva) delle entrate locali, ricerca evasione tributi locali, recupero insoluti (in forma bonaria e coattiva), gestione contravvenzioni e altre attività di Polizia Locale.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI ESERCIZI FINANZIARI

COD. FISCALE PART. IVA	QUOTA DI PARTECIPAZ IONE %	2010	2011	2012	2013
01396160291	0,09			296	

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2012	31.12.2013
--------	------------	------------



Comune di STIENTA
Proposta del Sindaco Cristiano Corazzari

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	5.032	-
Immobilizzazioni	180.134	156.515
Attivo circolante	3.886.090	3.379.302
Ratei e risconti	56.171	19.594
TOT. ATTIVO	4.127.427	3.555.411
PASSIVO		
Patrimonio netto	409.079	587.030
Fondo per rischi e oneri	25.000	71.048
Trattamento di fine rapporto	327.424	375.485
Debiti	3.026.959	2.492.893
Ratei e risconti	338.965	28.955
TOT. PASSIVO	4.127.427	3.555.411

CONTO ECONOMICO		
	31.12.2012	31.12.2013
Valore della produzione	4.392.186	4.500.790
Costi della produzione	4.290.289	4.208.671
DIFFERENZA	101.897	292.119
Proventi e oneri finanziari	-5.315	-2.568
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	11.703	5.542



Comune di STIENTA
Proposta del Sindaco Cristiano Corazzari

Risultato prima della imposte	108.285	295.093
Imposte	69.291	117.141
UTILE D'ESERCIZIO	38.994	177.952

L'amministratore unico di AS2 è nominato dall'assemblea formata da tutti i Comuni soci e riceve un compenso lordo annuo di € 24.000,00.

DIPENDENTI:

	2011	2012	2013
Costo per il personale	1.256.257	1.301.682	1.346.660

Le persone che risultano complessivamente dipendenti (a tempo indeterminato o determinato) di AS2 SrL al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

- 29 dipendenti a tempo indeterminato,
- 5 dipendenti a tempo determinato

Valutato che la mission societaria persegue le finalità istituzionali dell'Ente e lo stato in *buona salute* dell'azienda si intende continuare a mantenere la partecipazione.